

Infanzia: il 30 e 31 maggio a Roma IMPOSSIBILE 2024



Roma – “Non c’è nessuna insita impossibilità nel salvare i bambini del mondo. È impossibile solo se ci rifiutiamo di farlo”, diceva **Eglantyne Jebb, la fondatrice di Save the Children**, un secolo fa, sostenendo che per farlo fossero necessarie tre cose: conoscenze, risorse e volontà.

Sulla scia del suo insegnamento – che l’Organizzazione porta avanti da oltre 100 anni lottando per salvare le bambine e i bambini in pericolo e per garantire loro un futuro – Save the Children organizza **il 30 e 31 maggio p.v., a Roma, “IMPOSSIBILE 2024 – Costruire il futuro di bambine, bambini e adolescenti. Ora”**, la biennale sui diritti dell’infanzia. L’evento, alla seconda edizione, intende coinvolgere le migliori conoscenze, risorse ed energie del mondo della politica, dell’economia e dell’impresa, della cultura, del terzo settore e della società civile, per rendere possibile ciò che oggi sembra non esserlo: investire nell’infanzia e nei giovani per creare società più giuste e inclusive.

Giovedì 30 maggio – a Roma, a partire dalle 9:30, presso l’Acquario Romano (piazza Matteo Fanti 47) – la sessione inaugurale prenderà il via con la relazione introduttiva del **Presidente di Save the Children, Claudio Tesauro**, l’intervento della **Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone**, e il contributo del

giornalista **Marco Damilano**.

Seguirà il panel **“Povertà minorile e aspirazioni: uno sguardo sull’Italia”**, nel corso del quale saranno presentati e discussi i **risultati di una ricerca inedita a livello nazionale che ha coinvolto direttamente un campione rappresentativo di adolescenti di 15-16 anni, rilevando per la prima volta in Italia l’impatto che la condizione di povertà materiale può avere sui percorsi educativi e di vita**. La ricerca contiene anche un focus – curato dalla **Caritas Italiana** – sulla condizione di vita dei neogenitori di bambini da zero a tre anni in condizioni di povertà, che si rivolgono ai servizi dell’organizzazione sul territorio.

I risultati delle indagini, presentati da **Christian Morabito**, Senior Researcher di Save the Children, e da **Walter Nanni**, Sociologo dell’Ufficio Studi di Caritas Italiana, saranno al centro del dibattito, con il contributo e la moderazione della Vicedirettrice della Stampa, **Annalisa Cuzzocrea**, a cui parteciperanno tra gli altri: **Mons. Giuseppe Baturi**, Segretario Generale CEI; **Tito Boeri**, Economista; **Enrico Giovannini**, Direttore Scientifico ASVIS; **Elena Goitini**, Amministratore Delegato di BNL e Responsabile del Gruppo BNP Paribas in Italia; **Matteo Lepore**, Sindaco di Bologna; **Raffaella Milano**, Direttrice Ricerche di Save the Children; **Mery Pagliarini**, Presidentessa Associazione Get UP; **Roberto Ricci**, Presidente INVALSI. La mattinata sarà inoltre arricchita dalle testimonianze di due ragazze e dal contributo di **Paolo Gentiloni**, Commissario europeo per gli affari economici e monetari.

Il 31 maggio alle 9:30, IMPOSSIBILE 2024 proseguirà **con la seconda sessione plenaria, presso l’Acquario Romano**, dal titolo **“Shifting perspectives, Unlocking Africa’s youth potential”**. A circa 2 settimane dal Summit del G7 a presidenza italiana e alla luce del “Piano Mattei per l’Africa”, durante l’incontro si parlerà di cooperazione internazionale con l’Africa, esaminando le tendenze positive in atto, le

esperienze e le buone pratiche che emergono dal continente africano, troppo spesso tenute ai margini del dibattito pubblico. Filo conduttore il protagonismo dei giovani africani e la necessità di sostenere lo sviluppo del loro potenziale, anche attraverso il coinvolgimento di tutti i settori della società e la creazione di partenariati multistakeholder efficaci, con l'obiettivo di favorire uno sviluppo sociale ed economico sostenibile e duraturo. Aprirà i lavori la Direttrice Generale di Save the Children, **Daniela Fatarella**, a cui seguirà l'intervento di **Stefano Gatti**, Direttore Generale DGCS del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e il key note speech di **Lethabo Sithole**, Managing Partner di Amila Africa e Chairperson of the AfCFTA Youth Forum's Advisory Board, dal Sudafrica.

Il successivo dibattito, suddiviso in due sessioni, con il contributo e la moderazione del Direttore dell'Ansa, **Luigi Contu**, approfondirà le strategie di intervento che abbiano come protagonisti le bambine, i bambini e i giovani, considerati non solo come beneficiari degli interventi, ma come attori principali del cambiamento. I due panel vedranno rispettivamente la partecipazione di **Chernor Bah**, Minister of Information and Civic Education della Sierra Leone, e di **Mamadou Touré**, Ministre de la Promotion de la Jeunesse, de l'Insertion professionnelle e de l'Education Civique della Costa d'Avorio.

La prima sessione affronterà la tematica **Unlocking Youth potential: youth empowerment and youth participation**, in un dibattito a cui prenderanno parte **Arsène Hema**, Fondatore e CEO di InViis Lab in Burkina Faso; **Maurizio Martina**, Vicedirettore Generale FAO; **Nabaa**, giovane imprenditrice da progetto SHIFT in Egitto; **Raffaele Salinari**, Portavoce del CINI.

Nel secondo panel, che verterà sul tema **Building effective multistakeholder partnerships**, intervengono: **Mario Abreu**, Head of Group CSR & Sustainability Ferrero; **Antonella**

Baldino, International Cooperation and Development Finance, Cassa Depositi e Prestiti; **Pacifique Kwizera Irumva**, Direttore del Progetto Kumwe Hub di Save the Children in Rwanda; **Nanko Madu**, imprenditrice e Direttrice dei Programmi Afrilabs in Nigeria; **Dianne Mukamuremyi**, giovane imprenditrice del Rwanda.

Per ogni approfondimento su **IMPOSSIBILE 2024**: [Impossibile 2024 \(savethechildren.it\)](https://www.savethechildren.it)

Infanzia, Unicef e Anci insieme per la campagna “Diritti in comune”



L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'UNICEF Italia lanciano l'iniziativa di sensibilizzazione "DIRITTI IN COMUNE", che quest'anno, oltre a sensibilizzare sui diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ha un focus sul tema della sostenibilità ambientale e sull'importanza degli spazi verdi per la salute dei minorenni. L'iniziativa, giunta al quarto anno, vuole ricordare e celebrare il 33° anniversario della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, avvenuta con la Legge n.176 del 1991.

L'edizione 2024 di "DIRITTI IN COMUNE" mira a coinvolgere e sensibilizzare i cittadini e le amministrazioni locali sul tema della sostenibilità ambientale e sull'impatto che questa

può avere sul benessere dei minorenni. Un ambiente pulito, sano e sostenibile è di per sé un diritto umano ed è necessario al pieno godimento di un'ampia gamma di diritti dei bambini e degli adolescenti. A livello locale, ad esempio, la presenza di spazi verdi pubblici può portare vantaggi significativi per la salute e lo sviluppo fisico, mentale e sociale dei minorenni.

Per questa iniziativa, i Comuni sono invitati a realizzare azioni social – dedicando una pagina web all'iniziativa, diffondendola attraverso i canali social del Comune e condividendo post e tweet dei canali UNICEF in occasione del 27 maggio e durante tutta la settimana antecedente questa data – o promuovendo azioni sul territorio, distribuendo il poster e la locandina dell'iniziativa, dedicando una seduta di Giunta o di Consiglio a questo anniversario.

“Anche quest'anno – dichiara il sindaco di Reggio Emilia e delegato Anci al Welfare Luca Vecchi – l'Anci accoglie con favore l'iniziativa “Dirittincomune”, perché impegnata da sempre a sostegno delle esigenze e dei bisogni delle giovani generazioni. Nei Comuni l'attenzione alle situazioni di debolezza dei minorenni è sempre centrale nella scelta dei servizi da attivare, per contrastare l'esclusione, la povertà, lo sfruttamento e la violenza nei loro confronti”. “C'è un nesso molto stretto fra futuro delle nuove generazioni e salvaguardia dell'ambiente – aggiunge Vecchi – La scienza ci informa infatti che già oggi stiamo vivendo un'epoca in cui inquinamento e crisi climatica incidono pesantemente sulla vita quotidiana di tutti, in particolar modo dei ragazzi. E questo impatto sarà ancora più forte nel futuro, se non saremo in grado di invertire la tendenza. Come Anci e come Comuni italiani stiamo mettendo in campo, da anni, buone pratiche in questo senso, consapevoli peraltro che occorra agire a livello nazionale ed europeo per ottenere risultati apprezzabili”

“Il tema dell'ambiente e della sostenibilità è fondamentale al fine di garantire il benessere delle giovani generazioni. Nell'anno in cui celebriamo il 50° anniversario della nascita dell'UNICEF Italia, ci sembra quanto mai urgente ricordare che

I cambiamenti climatici rappresentano una grande minaccia che sta mettendo a rischio le vite di migliaia di bambini e le loro famiglie anche nel nostro paese” – ha dichiarato Carmela Pace, Presidente dell’UNICEF Italia. “A nome dell’UNICEF Italia ringrazio l’ANCI per essere ancora una volta al nostro fianco; questa iniziativa vuole sottolineare il ruolo fondamentale svolto dai comuni nell’attuazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.”

“DIRITTI IN COMUNE” è tra le l’attività che ANCI e UNICEF hanno promosso insieme negli ultimi anni, grazie al Protocollo siglato nell’ambito del Programma UNICEF Città amiche dei bambini e degli adolescenti, volto a valorizzare il ruolo strategico che le amministrazioni locali hanno nel dare piena attuazione alla Convenzione ONU.

Tutte le informazioni per aderire e per scaricare i materiali sono disponibili alla pagina www.unicef.it/diritti-in-comune

**Infanzia, Unicef e Anci
insieme per la campagna
“Diritti in comune”**



L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e l'UNICEF Italia lanciano, per il terzo anno consecutivo, l'iniziativa di sensibilizzazione "[DIRITTI IN COMUNE](#)– Nelle politiche comunali ogni bambino e adolescente conta" per ricordare e celebrare il 32° anniversario della ratifica da parte dell'Italia della [Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#).

Con questa iniziativa i Comuni sono chiamati a compiere gesti simbolici per diffondere la conoscenza dei diritti dei bambini e dei ragazzi fra i cittadini e rinnovare l'impegno delle amministrazioni comunali per garantire l'attuazione della Convenzione ONU. Quest'anno l'iniziativa, oltre a sensibilizzare sui diritti sanciti dalla Convenzione ONU, avrà un focus sull'importanza della valorizzazione dei dati sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, per sostenere che i bambini e gli adolescenti contano e possono contare su amministrazioni comunali impegnate per offrire servizi a loro misura.

“Le ragazze e i ragazzi, le bambine e i bambini – ha commentato **Antonio Decaro, presidente dell'ANCI** – sono il nostro futuro e ogni sforzo va fatto perché queste giovani generazioni crescano nella sicurezza, nella consapevolezza, vedendo pienamente tutelati i propri diritti. Questa missione rientra pienamente nella missione dei sindaci e nella loro

responsabilità verso le comunità. La rete dell'ANCI si è sempre impegnata affinché le esigenze delle giovani generazioni fossero centrali negli atti di programmazione, negli investimenti, nelle scelte politiche e amministrative dei Comuni, con particolare attenzione alle situazioni più difficili: i minorenni affidati ai servizi sociali, e quelli la cui giovane esistenza è già segnata da esclusione, povertà, sfruttamento, violenza.

“Rilanciamo oggi l'azione che ANCI conduce ormai da anni sulla base del protocollo sottoscritto con UNICEF Italia: una collaborazione molto positiva che sostiene le amministrazioni comunali nell'attività di scambio di informazioni e di esperienze, e che aiuta noi sindaci a pensare e mettere in cantiere iniziative concrete dalla parte dell'infanzia”.

“DIRITTIINCOMUNE’ è rivolta a tutte le amministrazioni comunali e ha l'obiettivo di valorizzare il ruolo fondamentale che i Comuni sono chiamati a svolgere perché i diritti dell'infanzia e l'adolescenza non rimangano solo principi ma trovino attuazione concreta nelle azioni e nelle politiche che i Comuni adottano quotidianamente” – ha dichiarato **Carmela Pace, Presidente dell'UNICEF Italia** “Quest'anno l'iniziativa è dedicata all'importanza di affiancare alla preziosa conoscenza diretta che ogni amministratore ha del territorio in cui opera, anche una conoscenza analitica della condizione di vita di tutti i minorenni presenti nel Comune, in modo che si possano programmare politiche basate su evidenze che permettano di rispondere con i servizi più adatti ai reali bisogni e alle aspettative, della popolazione più giovane “.

I Comuni sono invitati a dedicare una seduta di Giunta o di Consiglio all'anniversario, a diffondere i materiali realizzati per l'iniziativa in tutti i luoghi e gli uffici pubblici e a promuovere l'iniziativa con **l'hashtag #dirittincomune27maggio** attraverso l'attività sui social, o

sul web dedicando una pagina del proprio sito all'iniziativa.

“DIRITTI IN COMUNE” è l'attività che ANCI e UNICEF hanno promosso insieme negli ultimi anni, grazie al Protocollo siglato nell'ambito del [Programma UNICEF Città amiche dei bambini e degli adolescenti](#), volto a valorizzare il ruolo strategico che le amministrazioni locali hanno nel dare piena attuazione alla Convenzione ONU.

Tutte le informazioni per aderire e i materiali sono disponibili alla pagina www.unicef.it/diritti-in-comune dove sarà presente anche l'elenco aggiornato delle Città che aderiranno promuovendo le azioni suggerite.

Nuovo polo dell'infanzia a Vitorchiano, piena sintonia comune-scuola



VITORCHIANO (Viterbo) – Piena **sintonia tra Comune di Vitorchiano e scuola** sul nuovo polo dell'infanzia, progetto finanziato con **fondi PNRR per 4,7 milioni di euro** e che l'amministrazione comunale sta portando avanti seguendo il preciso iter richiesto. Prevista la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia e dell'asilo nido comunale.

Il sindaco **Ruggero Grassotti** ha incontrato **Giovanna Diana**, dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Pio Fedi (da cui dipendono i plessi di Vitorchiano) e la sua vice **Rossana Della Casa**, per illustrare il progetto, che a breve sarà definitivo, e coinvolgere la scuola in un positivo percorso di partecipazione e condivisione.

Per l'occasione, anche alla presenza dell'ingegner **Raffaele Cosentino** e dell'architetto **Pierangelo Arcangeli** che hanno illustrato vari aspetti tecnici del piano, sono stati **concordati alcuni correttivi** su suggerimento delle stesse dirigenti scolastiche, accolti con favore dall'amministrazione, ed è stata messa in evidenza la prospettiva, grazie alle nuove strutture, sia di **migliorare l'intera logistica scolastica** sul territorio di Vitorchiano, portando in continuità l'istruzione da zero a sei anni, sia di **potenziare l'offerta formativa**, attraverso la disponibilità di spazi da utilizzare in futuro per laboratori e attività integrative.

*"Siamo soddisfatti di riscontrare una piena convergenza di vedute tra Comune e scuola sul futuro polo dell'infanzia – commenta il sindaco **Ruggero Grassotti** – Abbiamo accolto con piacere i preziosi suggerimenti della dirigenza scolastica per migliorare ulteriormente un progetto che costituisce un'opportunità unica per rendere le scuole di Vitorchiano più moderne ed efficienti sotto ogni punto di vista".*

*"Ringrazio il sindaco e il Comune di Vitorchiano per aver coinvolto l'istituzione scolastica in questo importante progetto – dichiara la dirigente **Giovanna Diana** – Riteniamo che il nuovo polo dell'infanzia farà compiere un salto di qualità alle nostre scuole, mettendo a disposizione di alunni, docenti e personale strutture all'avanguardia in cui svolgere nel migliore dei modi l'attività didattica".*

“L'albero solidale”, i

carabinieri forestali a scuola per la tutela dell'infanzia



RIETI – Con l'arrivo del freddo invernale, la Scuola Forestale Carabinieri di Cittaducale ha organizzato degli incontri con gli alunni di alcune Scuole primarie della provincia di Rieti che hanno aderito al progetto "L'albero solidale".

Per l'occasione, gli studenti hanno realizzato insieme all'App.Sc. Q. S. Silvia Moronti e all'App. Sc. Q.S. Elena Bonanno dell'Ufficio Divulgazione Naturalistica coordinato dal Cap. Luigi Melfi, delle speciali "palline di semi".

A tal fine, sono state utilizzate delle pigne intrise di grasso e granaglie successivamente appese dai bambini stessi sugli alberi dei giardini degli istituti scolastici di fronte alle finestre delle classi in modo da consentire l'osservazione dell'arrivo di passerai, merli, pettirossi, cince, fringuelli, storni e capinere intenti a rifocillarsi.

Gli studenti, anche nei prossimi giorni potranno godere di uno spettacolo naturale molto educativo e ricco di sorprese, condividendo gli ideali e i valori dell'amore e del rispetto

per la natura, per l'ambiente e per la fauna, fornendo un aiuto fondamentale ai piccoli volatili nei mesi più freddi dell'anno.

Regione Lazio: 2,9 milioni di euro per servizi educativi per l'infanzia



ROMA- Apertura di nuovi servizi educativi integrativi comunali; riqualificazione di edifici scolastici di proprietà pubblica; costruzione di nuove strutture pubbliche per realizzare "Poli per l'infanzia"; avvio di nuove Sezioni Primavera comunali. Queste alcune delle finalità da perseguire con gli oltre 2,9 milioni stanziati dalla Regione Lazio nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, per l'annualità 2021, che si vanno ad aggiungere alle precedenti risorse erogate, per un complessivo di 27 milioni.

"Già ad agosto 2021 siamo intervenuti con la prima quota di ripartizione delle disponibilità del Fondo nazionale – spiega l'assessore alle Politiche sociali, welfare, beni comuni e Asp

Alessandra Troncarelli -. Con oltre 24 milioni abbiamo abbattuto i costi delle rette, aiutando le famiglie ad assicurare percorsi educativi di qualità ai loro figli; abbiamo investito sulla formazione continua del personale educativo e incentivato la riqualificazione degli edifici di proprietà pubblica destinati ai servizi di scuola dell'infanzia e asili nido. Oggi, con questi ulteriori 2,9 milioni, proseguiamo nella promozione, sul territorio regionale, di un sistema integrato di servizi educativi per la prima infanzia quantitativamente e qualitativamente omogeneo, in particolare, aumentando progressivamente il complessivo livello quantitativo".

Con queste disponibilità la Regione Lazio vuole sostenere, nel primo biennio di attività, le spese di gestione dei Comuni, privi di servizi educativi comunali per la prima infanzia, che promuovano: la stipula di convenzioni con nidi privati e/o servizi integrativi; l'apertura di nuovi servizi integrativi comunali; l'avvio di nuove Sezioni Primavera comunali, ossia quei progetti educativi rivolti alle bambine e ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi d'età per favorire un'effettiva continuità del percorso formativo; la stipula di convenzioni con nidi e/o servizi integrativi, con i Comuni limitrofi.

Allo stesso tempo, viene incentivata la riqualificazione degli edifici scolastici e la progettazione di "Poli per l'infanzia", che accolgono in un unico plesso o edifici vicini più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età.

"Vogliamo supportare tutti quegli strumenti che concorrono a un'adeguata crescita educativa dei più piccoli, garantendo una formazione di qualità, pari opportunità di istruzione, una sana relazione tra bambine e bambini in modo da stimolare l'interazione e la condivisione – conclude l'assessore Troncarelli -. Inoltre, ribadiamo il nostro sostegno alle famiglie per stabilire un corretto equilibrio e bilanciamento

tra la vita familiare e quella lavorativa, comportando una migliore organizzazione della routine quotidiana. Infine, attraverso l'incentivazione dei 'Poli per l'infanzia', puntiamo a consolidare il sistema integrato di educazione e istruzione dai primi mesi di vita fino al compimento dei sei anni di età e a favorire la continuità educativa dei più piccoli".

L'alimentazione nell'infanzia: grande partecipazione al webinar di Parsifal



Grande apprezzamento per il webinar «L'alimentazione nell'infanzia» organizzato dal Consorzio Parsifal sul tema dell'educazione alimentare da 0 a 6 anni. A seguirlo sono state 165 persone tra le lavoratrici e i lavoratori in forza presso i nidi e le scuole per l'infanzia, i referenti dei comuni e i genitori.

L'incontro, tenuto sulla piattaforma Zoom, è stato coordinato

dalla responsabile dei servizi all'infanzia e all'adolescenza del Consorzio Parsifal, Alessia Morini, e ha visto la partecipazione di due professionisti del settore: Michela Criscuolo, psicologa e psicoterapeuta, e Franco De Luca, pediatra e presidente del Centro Nascita Montessori.

«L'idea di questo webinar – ha spiegato Alessia Morini, psicologa e danzamovimentoterapeuta – è stata sollecitata dalle tante richieste arrivate da parte delle famiglie, soprattutto in questi ultimi due anni a seguito della pandemia. Molti genitori ci hanno raccontato le difficoltà incontrate con l'alimentazione dei propri bambini. Abbiamo voluto organizzare il seminario per fornire spunti di riflessione e di formazione ai nostri operatori nei servizi 0-6 e al tempo stesso per fare informazione sul tema dell'educazione alimentare».

Nel suo intervento Michela Criscuolo si è focalizzata sull'alimentazione selettiva nella prima infanzia, analizzandone gli aspetti psicologici e relazionali: «È un'area dove si fa ancora molta confusione, non si sa bene quali siano le situazioni in cui intervenire oppure lasciare andare l'evoluzione. Gli ultimi due anni sono stati molto particolari: inevitabilmente ci si chiede quali possano essere stati gli effetti dei confinamenti e delle quarantene sui bambini, investiti dall'emergenza durante i loro primi anni di vita».

L'attenzione è stata poi spostata sull'alimentazione complementare: «Si tratta di un passaggio dove in realtà possono coesistere sia l'allattamento sia l'assunzione di cibo più solido. Bisogna ascoltare le richieste del bambino e i suoi bisogni, altrimenti si corre il rischio di imporgli ritmi da adulti e forzarlo a fare qualcosa per cui non si sente pronto. O, al contrario, ritardare il raggiungimento di compiti evolutivi fondamentali per lo sviluppo, a causa delle paure genitoriali», ha concluso Criscuolo.

La parola è passata poi a Franco De Luca: «Lo svezzamento rappresenta un momento fondamentale anche per i periodi successivi. Ritengo che molta della confusione dei genitori dipenda dalle indicazioni che vengono date loro. La formazione dei pediatri è ancora molto direttiva, tiene poco conto di quelli che sono stati gli sviluppi sul tema della salute. Di fronte a un tema come quello dell'alimentazione il pediatra deve essere capace di ascoltare i bisogni del bambino».

Nella parte finale è stato dato spazio alle domande dei partecipanti, con gli esperti che hanno offerto consigli su come favorire l'autonomia del bambino. «Aiutami a fare da solo» è la frase che rappresenta il nocciolo del metodo Montessori: al bambino va indicata la strada, lui imparerà a percorrerla correggendo i propri errori. Capirà che ce la può fare perché sentirà la nostra fiducia e il nostro sostegno.

27 maggio, trentennale ratifica italiana, convenzione Onu diritti infanzia e adolescenza, il Palazzo Papale si illumina di blu

VITERBO- Questa sera il palazzo papale si illuminerà di blu per celebrare il trentennale della ratifica italiana della convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, avvenuta con la legge n. 176 del 1991. La città di Viterbo aderisce all'iniziativa Unicef "Lunga vita ai diritti",

condivisa e sostenuta anche da Anci, sulla base del protocollo volto a sostenere l'impegno delle amministrazioni comunali per la promozione del benessere dei minorenni.

"Siamo ben felici di aderire a questa iniziativa promossa da Unicef e Anci per la celebrazione di questa importante ricorrenza – ha sottolineato il sindaco Giovanni Maria Arena - . Una ricorrenza che richiama l'attenzione sull'importanza di porre i nostri bambini e i nostri adolescenti al centro delle politiche pubbliche. Un dovere morale e istituzionale per tutti i comuni, ancor di più in un periodo storico così complesso e delicato come quello che stiamo attraversando".

"A trent'anni dalla ratifica da parte dell'Italia della convenzione Onu – ha spiegato l'assessore Sberna – ci rendiamo conto che c'è ancora tanta strada da fare. Tanta però è stata fatta. La città di Viterbo sta lavorando concretamente per la tutela dei minori e degli adolescenti. Un lavoro che passa attraverso le numerose iniziative avviate prima dell'inizio della pandemia e che continuiamo di riprendere presto, auspicando una rinnovata normalità. Nonostante tutto, anche durante l'emergenza Covid, questa amministrazione ha cercato comunque di sostenere i minori con tutti gli strumenti possibili. Ringrazio inoltre la presidente provinciale dell'Unicef Stefania Fioravanti per il lavoro portato avanti sul territorio con competenza e passione anche durante la fase più dura del COVID. Queste importanti giornate celebrative devono ricordarci che la missione istituzionale nei confronti dei minori e degli adolescenti è da portare avanti nell'azione amministrativa a 360 gradi. Sempre". "Un'occasione di sensibilizzazione rivolta a tutta la cittadinanza relativamente ai diritti dei minori – ha aggiunto l'assessore ai lavori pubblici Laura Allegrini – e al tempo stesso un'opportunità per le amministrazioni locali per rinnovare l'attenzione verso politiche che garantiscano piena attuazione dei principi della convenzione Onu".

Ricordi di un inverno dell'infanzia



di GIANINA ANDREI –

VITERBO – Prima l'inverno era una sfida .. Ho sopportato il gelo e la neve mentre andavo a scuola ... Mia nonna mi portava a scuola tutte le mattine, perché erano fangose □□come la casa e nevicava costantemente. Era difficile da attraversare, ma era bellissimo. Ricordo ancora, nell'inverno del 1985, -25 gradi ... era gelido e lungo ... non sembrava finire. I miei poveri nonni fecero un tunnel nella neve per poter uscire di casa.

Dato che le strade non erano pulite, si usavano i marciapiedi ma anche questi non lo erano così tanto, era un calvario per camminare. Camminavo attraverso i trojan della neve per arrivare a scuola. Con le mie guance rosse dimenticando le pantofole bagnate per raggiungere la slitta ... Partieeee"..... urlavo!

. Ero molto felice quando la sera tornavo a casa ... ero una vincitrice! Una giornata intera, essere bambini e godersi l'inverno non è facile. Arrivare a casa la sera dopo una giornata di "slittino", ginocchia ammaccate ,dopo "schiaffi" con i bulgari" della neve, mi mettevo accanto ai fornelli e

cadevo "come un" guerriero ".. un piccolo vincitore...
Com'era meraviglioso il paesaggio con i bambini che facevano pupazzi di neve, litigavano con i bulgari" e avevano facce e mani arrossate .. e non importava loro .. Erano super felici ..

Questi sono ricordi d'infanzia ... che non dimenticherò mai ... Sono reali ... Non sono sul tablet.

Traduzione romeno:

Înainte iarna era o provocare.. Indurai gerul și zăpada în drum spre scoala...Ma conducea bunica, in fiecare dimineață, la școală, pt ca erau nămeți cat casa, si ningea încontinuu. Era greu de străbătut drumul, dar era frumos. Mi aduc aminte si acum,iarna din "85,_25 grade...geroasa si lunga a fost..parea ca nu se mai termina.Bunicii mei saracii au facut tunel prin zapada sa putem iesi din casa.

Cum drumurile nu se curatau, trotuarele nici atat, era un calvar sa circuli.Mergeam prin troienile de zapada sa ajungem la scoala.Cu obrajorii rosii uitand de papucii uzi plecam spre derdelus..Bietul ghiozdan de cate ori mi a tinut loc de sanie.Partie.....strigam!

. Și parca te bucurai mult când ajungeai acasă...erai invingator! O zi intreaga,copil sa fii si sa te bucuri de iarna,nu i usor.Ajunsi seara acasa dupa o zi de " dat cu sania",genunchii juliti de atatea "trante" in zapada,batai cu bulgari te asezai langa soba si cadeai" ca un " razboinic"..tu un mic învingător...

Cât de mirific era peisajul cu copiii care făceau omuleți de zăpadă, se băteau cu bulgari și aveau fata și mâinile roșii.. și nu le pasa.. Erau super fericiți..

Astea sunt amintirile copilăriei.. pe care nu lei vei uita nicicând... Sunt reale... Nu sunt pe tabletă.

Lazio, sì al piano post

Covid-19 per l'infanzia e le famiglie



ROMA – Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da **Mauro Buschini** (Pd), impegna la Giunta “a definire un Piano per l’infanzia, l’adolescenza e le famiglie, a seguito dell’emergenza Covid-19, che metta al centro i diritti e i bisogni dei bambini e delle bambine e proponga alle famiglie, alle istituzioni, alla scuola, agli enti del terzo settore, attraverso appositi protocolli, un nuovo patto per costruire insieme le risposte migliori nel più breve tempo possibile”.

E’ questo il cuore della corposa mozione presentata dal capogruppo del Partito democratico, **Marco Vincenzi**, che detta indirizzi alla Giunta anche in termini economici, prevedendo l’erogazione di voucher, con uno stanziamento complessivo di 20 milioni di euro, per la fruizione di servizi previsti dal piano stesso e lo svolgimento di attività quali progetti educativi sperimentali, outdoor education in aree verdi, luoghi della cultura e dello sport che possano essere all’uopo reinventati come spazi di socialità e didattica per fasce di età, a seconda delle esigenze (bio-fattorie, country camp, musei, teatri, palazzi storici, centri sportivi, oratori, centri giovanili). Il Consiglio impegna la Giunta a definire anche interventi quali: il “babysitter di condominio”; lo sharing per famiglie che garantisca un’attività ricreativa minima per bambini molto piccoli con i genitori al lavoro sia a casa che fuori, nei cortili condominiali, nei parchi o nelle

piazze opportunamente pedonalizzate; l'organizzazione di attività dei centri estivi da parte di operatori professionali.

Con la mozione approvata oggi il Consiglio detta inoltre indicazioni in materia di: istituzioni educative e scolastiche; sport e cultura; minori con disabilità; donne vittime di violenza e loro figli; coinvolgimento del settore agro-alimentare e dei parchi; turismo; prevenzione sanitaria. Quanto al lavoro e al supporto finanziario alle famiglie, la Giunta dovrà "incentivare lo smart working e ogni forma di flessibilità organizzativa dei tempi di lavoro, al fine di conciliarli con quelli della famiglia", prevedere un sostegno straordinario economico ai nuclei con figli minori e introdurre, in coordinamento con le misure del governo, un "buono/pacchetto famiglia" ovvero un contributo straordinario, una tantum, per il pagamento del mutuo prima casa e/o per l'acquisto di strumentazione didattica per l'apprendimento a distanza. Inoltre, dovrà essere favorita nelle pubbliche amministrazioni la concessione di più giorni di congedo ai papà anche in termini di permessi orari complessivi.

La mozione, approvata con alcuni emendamenti delle consigliere **Roberta Lombardi** (M5s) e **Laura Corrotti** (Lega), impegna infine la Giunta a realizzare un'apposita campagna di formazione e informazione sulle misure del piano stesso.